

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

OBBLIGO MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA:

Importante novità introdotta nella regione Lombardia.

Tramite specifica Ordinanza, consultabile al seguente link, la [n. 546 del 13 05 2020](#), è stato introdotto l'obbligo per il DL di sottoporre il personale alla misurazione della temperatura.

Se nel Protocollo del 24 Aprile è consigliata la misurazione della Temperatura, dal 18 maggio in Lombardia diventerà un obbligo, vista la misura restrittiva emanata a riguardo.

Il datore di lavoro o un suo delegato deve sottoporre il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, al controllo della temperatura corporea. Questa operazione deve essere effettuata anche quando, durante l'attività, il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza nei luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione devono essere momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede.

Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale, all'ATS territorialmente competente, la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata dovrà attenersi.

È fortemente raccomandato anche rilevare la temperatura dei clienti/utenti, prima dell'accesso. Con temperatura superiore a 37,5°, non sarà consentito l'accesso e la persona dovrà contattare il proprio medico curante.

È fortemente raccomandato scaricare e utilizzare l'applicazione **“AllertaLom”**, e il questionario **“CercaCovid”** deve essere compilato quotidianamente da parte del datore di lavoro e da tutto il personale.

Il mancato rispetto delle misure indicate nell' Ordinanza è sanzionato secondo quanto previsto dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19.

Le misure citate sono valide dal 18 al 31 maggio.

In data 12.05 sono stati pubblicati sul sito **INAIL**, *due documenti tecnici per la FASE 2*, elaborati dall'ISS e INAIL, riferibili ai settori della **BALNEAZIONE e della RISTORAZIONE**.

BALNEAZIONE

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi del settore della balneazione, con particolare riferimento alle concessioni marittime per Regione e ai comuni costieri con maggiore occupazione di spiagge in concessione; una seconda parte evidenzia le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.

Misure di sistema

Premesso che le aree costiere destinate alla balneazione sono molto differenti tra loro e che le singole spiagge possono essere rocciose, sabbiose o miste e attrezzate o libere, risulta difficile definire un indicatore unico applicabile in ogni contesto per permettere l'accesso alla spiaggia ad un numero massimo di persone contingentandone gli ingressi.

È stato quindi consigliata, per le aree balneabili, l'adozione da parte delle autorità locali di **specifici piani** che permettano di prevenire l'affollamento delle spiagge, anche tramite **l'utilizzo di tecnologie innovative**, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e del mondo produttivo.

L'accesso a spiagge libere di grande attrazione potrebbe essere organizzato adottando un piano integrato che tenga conto della determinazione del numero di accoglienza massima possibile e che preveda un accesso regolamentato tramite **prenotazione online**. Inoltre, la mobilità connessa dovrà essere efficacemente valutata e adattata ai flussi determinati.

Misure organizzative

Il layout della spiaggia dovrà tenere conto di seguenti criteri al fine di mantenere il distanziamento sociale in tutte le attività balneari sia in acqua che sull'arenile.

A) Accoglienza

- **Prenotazione dell'utenza**, anche per fasce orarie, **preferibilmente obbligatoria**, al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti, e conseguente registrazione degli utenti, anche allo scopo di rintracciare retrospettivamente eventuali contatti a seguito di contagi.
- Sono preferibili **pagamenti veloci** attraverso card contactless o con carte prepagate o attraverso portali/app web in fase di prenotazione al fine di evitare code o assembramenti alle casse.
- **I percorsi di entrata e uscita** dovrebbero, ove possibile, essere **differenziati** utilizzando una chiara **segnaletica** per indirizzare l'utenza nella giusta direzione.

B) Zona ombreggio e solarium

La zona ombreggio dovrà essere organizzata garantendo **adeguati spazi** così da rendere agevole passaggio e distanziamento fra i bagnanti e i passanti e prevedendo percorsi di transito differenziati per direzione e minimizzando gli incontri fra gli utenti.

Il layout deve tenere in considerazione i seguenti criteri:

1. La numerazione delle postazioni/ombrelloni e la registrazione per ogni postazione degli utenti, stagionali e giornalieri, per quantificare la capacità dei servizi erogabili.
2. Per chi soggiorna più giorni nel medesimo stabilimento, l'assegnazione degli ombrelloni e dell'attrezzatura a corredo dovrebbe essere la medesima. In ogni caso è necessaria l'igienizzazione delle superfici prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura ad un altro utente anche nella stessa giornata.
3. L'individuazione di modalità di transito da e verso le postazioni/ombrelloni e stazionamento/movimento sulla battigia.
4. L'accompagnamento alla zona ombreggio da parte di personale dello stabilimento adeguatamente formato, che informi la clientela sulle misure da rispettare.
5. Le zone dedicate ai servizi e le misure da seguire dovranno essere facilmente identificabili.
6. Devono essere presenti e ben visibili le procedure da seguire in caso di pioggia o cattivo tempo per evitare l'assembramento degli utenti presenti nei locali dello stabilimento.
7. Devono essere delimitate le aree relative agli assistenti alla balneazione

La ridefinizione del layout degli spazi

È necessario rispettare le seguenti distanze:

1. **La distanza minima tra le file degli ombrelloni pari a 5 metri.**
2. **La distanza minima tra gli ombrelloni della stessa fila pari a 4,5 metri.**

Le attrezzature complementari assegnate in dotazione all'ombrellone (*lettino, sdraio, sedia*) dovranno essere **fornite in quantità limitata** al fine di garantire un distanziamento rispetto alle attrezzature dell'ombrellone contiguo di almeno 2 metri.

Le distanze interpersonali possono essere derogate per i soli membri del medesimo nucleo familiare o co-abitante.

Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sdraie) ove non allocate nel posto ombrellone, dovrà essere garantita la distanza minima di 2 metri l'una dall'altra.

C) Servizi e spazi complementari

Cabine: è vietato l'uso promiscuo ad eccezione dei membri del medesimo nucleo familiare o per soggetti che condividano la medesima unità abitativa o recettiva prevedendo un'adeguata igienizzazione fra un utente e il successivo.

Sono **vietate le attività ludico-sportive e giochi di gruppo** (aree giochi, feste/eventi) per evitare assembramenti.

Per le *piscine presenti all'interno dello stabilimento balneare*, occorrerà inibirne l'accesso e l'utilizzo.

Per la **fruizione di servizi igienici e docce** va rispettato il distanziamento sociale di almeno 2 metri, a meno che non siano previste barriere separatorie fra le postazioni.

Deve essere garantita vigilanza sulle norme di distanziamento sociale dei bambini in tutte le circostanze.

Nel complesso, **evitare promiscuità nell'uso di qualsiasi attrezzatura da spiaggia**, possibilmente procedendo all'identificazione univoca di ogni attrezzatura.

Le attività svolte in mare aperto (*wind-surf, attività subacquea, balneazione da natanti*) non presentano a priori rischi significativi rispetto a COVID-19, fermo restando il mantenimento del distanziamento sociale (e delle operazioni di vestizione/svestizione nel caso di attività subacquea), nonché **la sanificazione delle attrezzature ad uso promiscuo** (*erogatori subacquei, attrezzature quali boma e albero del windsurf*).

Misure igienico sanitarie

Gli **utenti** devono **indossare la mascherina al momento dell'arrivo**, fino al raggiungimento della postazione assegnata e analogamente all'uscita dallo stabilimento.

Vanno **installati dispenser per l'igiene delle mani** a disposizione dei bagnanti in luoghi facilmente accessibili nelle diverse aree dello stabilimento.

La **pulizia deve essere almeno giornaliera**, con i comuni detergenti delle varie superfici e arredi di cabine e aree comuni.

Sanificazione regolare e frequente di attrezzature (sedie, sdraio, lettini, incluse attrezzature galleggianti e natanti), materiali, oggetti e servizi igienici, limitando l'utilizzo di strutture (cabine docce singole, spogliatoi) per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra un utilizzo e l'altro.

Pulizia dei servizi igienici più volte durante la giornata e disinfezione a fine giornata, dopo la chiusura; all'interno del servizio dovranno essere disponibili, oltre al sapone per le mani, prodotti detergenti e strumenti usa e getta per la pulizia che ciascun cliente potrà fare in autonomia.

Le docce devono essere previste all'aperto, con garanzia di una frequente pulizia e disinfezione a fine giornata.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

Personale eventualmente dedicato ad attività amministrative in presenza di spazi comuni:

è necessario indossare la mascherina chirurgica prevedendo altresì barriere di separazione (ad es. separatore in plexiglass).

Personale addetto alla cassa:

dovrà indossare la mascherina chirurgica prevedendo altresì barriere di separazione (ad es. separatore in plexiglass).

Personale addetto alle attività di allestimento/rimozione di ombrelloni/sdraio:

deve utilizzare obbligatoriamente guanti in nitrile seguendo scrupolosamente le procedure di vestizione/svestizione ed attenersi scrupolosamente alle procedure per la corretta pulizia delle mani evitando il contatto diretto con le superfici dell'attrezzatura.

Personale che svolge l'attività di salvamento in mare ("bagnino") o di primo soccorso nei confronti dell'utenza:

ogni volta che viene eseguita la rianimazione cardiopolmonare (RCP) su un adulto, si raccomanda di valutare il respiro soltanto guardando il torace della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale, ma senza avvicinare il proprio volto a quello della vittima e di eseguire le sole compressioni (senza ventilazioni).

Se disponibile un DAE, è necessario utilizzarlo seguendo la procedura standard di defibrillazione meccanica. Si raccomanda di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Al termine della RCP, il soccorritore deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool, lavare gli indumenti appena possibile e prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti.

RISTORAZIONE

Con la graduale ripresa delle attività, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, approvato dal Comitato tecnico scientifico, che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi di contesto del settore ristorazione, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di carattere generale, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio.

Misure di carattere generale

Di base, il settore della ristorazione deve rispettare obbligatoriamente sia specifiche norme di igiene e di igiene degli alimenti, ma anche procedure specifiche (HACCP) e, in presenza di lavoratori le relative norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, come definiti dal D. Lgs 81/08.

Misure organizzative, di prevenzione e protezione

Ad oggi, non è presente una normativa specifica relativa all'organizzazione dei locali addetti alla ristorazione e sulla tematica del distanziamento sociale.

In questo momento di ripresa delle attività, successiva alla fase di *lock-down*, si rende necessario predisporre delle linee guida sui temi succitati per assicurare la tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza.

Distanziamento sociale

Il distanziamento sociale assume un aspetto di grande importanza in quanto, durante il servizio, non è possibile l'uso di mascherine da parte dei clienti e lo stazionamento protratto degli stessi possa potenzialmente contaminare, nel caso di caso di soggetti infetti da SARS-COV-2, superfici come, ad esempio, stoviglie e posate.

Ricambio di aria naturale e ventilazione dei locali

Si raccomanda di effettuare costantemente il ricambio di aria naturale e la ventilazione dei locali confinati soprattutto dei servizi igienici privi di possibilità di areazione naturale.

La ridefinizione del layout dei locali

Il **layout dei locali** deve provvedere una rimodulazione dei tavoli e dei posti a sedere, garantendo il **distanziamento fra i tavoli** – anche in considerazione dello spazio di movimento del personale – **non inferiore a 2 metri** e garantendo tra i clienti durante il pasto, una distanza in grado di evitare la trasmissione di *droplets* e per contatto tra persone, anche inclusa la trasmissione indiretta tramite stoviglie, posaterie, anche mediante specifiche misure di contenimento e mitigazione.

Le sedute dovranno essere disposte in maniera da garantire un distanziamento fra gli utenti adeguato.

Deve essere definito un **limite massimo di capienza** predeterminato che preveda **uno spazio di norma non inferiore a 4 metri quadrati per ciascun cliente**, o in alternativa la possibilità di adozioni di misure organizzative consigliate come le **barriere divisorie**.

Per accedere ai locali è necessario prenotare in anticipo al fine di prevenire assembramenti di persone in attesa fuori dal locale.

Devono essere **eliminati modalità di servizio a buffet**.

Al fine di mitigare i rischi connessi con il contatto da superfici si consiglia di **proiettare il menù direttamente su appositi monitor o lavagne**; devono essere **consultabili via app e siti o portali**; in alternativa il menù del giorno possono essere stampati su fogli monouso.

Gli **utenti dovranno indossare la mascherina** prima di accedere ai locali mensa o successivamente alla fruizione del pasto al tavolo per effettuare il pagamento, per gli spostamenti e per spostarsi verso i servizi igienici.

Si raccomanda fortemente di **rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale** posizionati in più punti della sala mensa e in vari contesti tra cui all'ingresso dei servizi igienici, i quali dovranno essere igienizzati frequentemente.

Si rammenta che **al termine di ogni servizio al tavolo dovranno essere adottate le misure di igienizzazione dei tavoli e delle saliere, oliere, acetiere.**

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

Il personale deve essere informato non solo in relazione alle caratteristiche generali del rischio da SARS-CoV-2, ma anche rispetto a specifiche norme igieniche da rispettare nonché al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Personale di cucina e Personale addetto al servizio ai tavoli, ove presente:

Dovrà indossare la mascherina chirurgica e guanti in nitrile in tutte le attività in cui ciò sia possibile.

Dovranno provvedere ad una corretta e frequente igiene delle mani, con lavaggio tramite acqua e sapone o apposite soluzioni idroalcoliche.

Personale addetto alla cassa e personale dedicato ad attività amministrative, se presente:

dovrà indossare la mascherina chirurgica in presenza di spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento di almeno un metro e prevedendo la soluzione di barriere di separazione (come il separatore in plexiglass).

Si consiglia fortemente l'aerazione naturale dei locali tramite l'apertura di porte e finestre.

Se presente l'impianto di condizionamento, eliminare totalmente il ricircolo dell'aria come da disposizione dell'ISS.

Disinfettare adeguatamente i locali quali spogliatoi e servizi igienici.

In data 11 maggio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale un Decreto Legge il quale ha come oggetto Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.

Per approfondimenti, si veda il bollettino del giorno 11.05.20.

In data 9 maggio è stata pubblicata una Circolare da parte del Ministero della Salute sulla tematica Test di screening e diagnostici.

Per approfondimenti, si veda il bollettino del giorno 11.05.20.

A partire dalla giornata del 4 maggio sono entrate in vigore le disposizioni del nuovo DPCM per la FASE 2, già annunciate dal Presidente del Consiglio dei Ministri nella serata del 26 Aprile.

Esse saranno valide fino al 18 maggio.

Durante la conferenza sono state definite anche le date per l'apertura di altre attività:

- Dal 18 maggio: Commercio al dettaglio, musei, biblioteche; Sporti di gruppo.
- Dal 1° giugno: Bar, ristoranti, centri massaggi, parrucchieri e centri estetici.

Ciononostante, alcune regioni d'Italia, con le varie ordinanze potrebbero anticiparne l'apertura. Si vedano nella parte relativa alle Ordinanze regionali.

Di seguito, riassumiamo le attività permesse:

- **Manifattura:** ripartono la manifattura, le costruzioni, il commercio all'ingrosso legato ai settori in attività.
- **Ristorazione:** bar e ristoranti potranno riprendere l'attività solo con la consegna a domicilio o con l'asporto.
- **Commercio:** restano sospese le attività commerciali al dettaglio diverse da quelle già autorizzate (alimentari, igiene della persona, edicole, farmacie e parafarmacie, tabaccai, librerie, negozi di vestiti per bambini e neonati, fiori e piante, etc. e molto presto anche negozi di biciclette).
- **Visite a parenti:** saranno consentite visite "per incontrare i congiunti", pur rimanendo il divieto di assembramenti. Per congiunti si intende "i coniugi, i partner conviventi, i partner delle unioni civili, le persone che sono legate da uno stabile legame affettivo, nonché i parenti fino al sesto grado (come, per esempio, i figli dei cugini tra loro) e gli affini fino al quarto grado (come, per esempio, i cugini del coniuge)". Sono esclusi gli amici.
- **No fuori regione:** gli spostamenti per i motivi consentiti sono permessi solo nella stessa regione di residenza.
- **Seconde case:** non è consentito recarsi nella seconda casa. Lo è solo se si devono fare interventi necessari di manutenzione, ma comunque solo se esse sono nella stessa regione di residenza.
- **Fuori sede:** studenti o lavoratori fuorisede, rimasti nelle città di studio o di lavoro, possono rientrare "presso il proprio domicilio, abitazione o residenza": ma da lì non potranno poi tornare nella regione da cui sono partiti.
- **Trasporti pubblici:** i mezzi pubblici saranno uno dei punti critici della ripartenza. Le regioni hanno il compito di indicare norme per assicurare il loro funzionamento nel rispetto del distanziamento. Ci saranno parametri di riempimento dei mezzi mentre per gli utenti ci sarà l'obbligo di mascherina e in alcune regioni di guanti monouso.
- **Parchi:** vengono riaperti al pubblico, i parchi ei giardini, non le aree gioco per i bimbi, ma va mantenuto il distanziamento.
- **Attività motoria:** viene rimosso il limite della "prossimità alla propria abitazione". Sono così consentiti gli spostamenti, con mezzi pubblici o privati, per recarsi in un'area o un playground dove praticare jogging o altre attività motorie o sportive.
- **Sport individuale:** sono permessi gli allenamenti a porte chiuse per gli sport individuali, per atleti (professionisti e non) dichiarati di interesse nazionale dal Coni. Il Viminale chiarisce che sono da intendersi permessi anche gli allenamenti individuali "in spazi pubblici o privati" di atleti di sport di squadra.

- **Università:** gli Atenei possono svolgere esami e sessioni per tesi di laurea in presenza, mantenendo le condizioni di distanziamento; sì anche a laboratori e tirocini.
- **Funerali e cimiteri:** sono consentiti i funerali, ma con un massimo di 15 persone e obbligo di mascherine, e la visita nei cimiteri ma restano per ora vietate le messe.

Ricordiamo che in allegato al DPCM, sono presenti vari protocolli tra cui il nuovo Protocollo condiviso delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, pubblicato già in data 24 Aprile: **la mancata attuazione dei protocolli che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

OBBLIGO UTILIZZO MASCHERINE

- Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.
- Possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.
- L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico

1. Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore)
2. Acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app
3. Seguire la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone
4. Utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza interpersonale di sicurezza di un metro
5. Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti
6. Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente
7. Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso
8. Indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca

È stato inoltre pubblicato in data 27.04, sul sito dell'INAIL, **un documento tecnico** che fornisce **un'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive** mirate a tutelare la sicurezza di milioni di persone che si muoveranno su treni, metro, bus e tram, per raggiungere i luoghi di lavoro, con l'emergenza sanitaria ancora in corso.

È stata pubblicata in data 29.04 dal Ministero **una circolare** la quale ha come oggetto **Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.**

È stata pubblicata in data 30.04 dal Ministro della Salute **un decreto ministeriale con cui vengono definiti i criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario per l'evoluzione della situazione epidemiologica.** L'allentamento del lock-down può aver luogo solo ove sia assicurato uno stretto monitoraggio dell'andamento della trasmissione del virus sul territorio nazionale.

Per classificare il rischio sanitario sono stati individuati alcuni indicatori con valori di soglia e di allerta che dovranno essere monitorati a livello nazionale, regionale e locale: indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio; indicatori di processo e sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti; indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione e alla tenuta dei servizi sanitari.

NUOVA AUTODICHIARAZIONE scaricabile al seguente link:

<https://www.interno.gov.it/it/notizie/covid-19-line-modello-autodichiarazione-spostamenti-dal-4-maggio>

Le ordinanze Regionali ad oggi vigenti, sono state riportate nei precedenti bollettini.

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
Lombardia – Ordinanza n. 539 del 3 maggio , ORDINANZA n. 541 del 7 maggio 2020 , DGR 3131 12052020, Ordinanza n. 546 del 13 05 2020 OBBLIGO MISURAZIONE TEMPERATURA
Piemonte – Ordinanza n.50 del 2 maggio 2020
Valle d'Aosta – Decreti ordinanze
Liguria- Ordinanza n. 25 del 3 maggio 2020; Ordinanza n.28 del 10 maggio 2020
Veneto – Ordinanza n. 46 del 4 maggio – Accordo Trentino Veneto per spostamenti tra regioni
Friuli Venezia Giulia - Ordinanza n.12 del 3 maggio 2020
Provincia di Trento - Indicazioni operative, Ordinanza 8 maggio 2020, Ordinanza 11 maggio, Protocollo COMMERCIO 08052020, Protocollo RISTORAZIONE E PUBBLICI SERVIZI 08052020
Provincia di Bolzano- coronavirus documenti

Emilia Romagna – Ordinanza n. 74 del 30 aprile 2020 ; Ordinanza n. 75 del 06 maggio 2020
Umbria - Ordinanza n.22 del 30 aprile 2020 ; ORDINANZA n.23 del 8 maggio 2020
Abruzzo – Ordinanze circolari comunicazioni
Marche – Salute Coronavirus Ordinanze e disposizioni
Molise - Ordinanze
Lazio – Ordinanza n. 56 Z00038 del 2 maggio; Ordinanza n. 60 del 08 maggio 2020, Ordinanza Z00040 del 12 maggio
Toscana - Ordinanza del Presidente n.48 del 03-05-2020 - Delibera n.595 del 11-05-2020
Puglia - Ordinanza n.226 del 7 maggio 2020
Basilicata - Ordinanze regione
Calabria - provvedimenti/ordinanze/
Campania - Ordinanza n.41 del 1 maggio 2020, Ordinanza n.44 del 4 maggio 2020 ; Ordinanza n. 45 del 8 maggio 2020, Ordinanza n. 46 del 9-maggio 2020
Sicilia – Ordinanza n.18 del 30 Aprile 2020 , Ordinanze e Circolari Regione
Sardegna – Ordinanza n. 20 del 2 maggio 2020; Ordinanza n.21 del 3 maggio 2020, Ordinanza n.22 del 13 maggio 2020

Quali sono le novità ad oggi emanate?

Regione	Ordinanza	Provvedimento
<u>Lombardia</u>	Ordinanza n. 546 del 13 maggio DGR n. 3131 – 3132 del 12.05.2020	Come riportato nella prima pagina del presente documento, dal 18 maggio e fino al 31 vige l'obbligo l'obbligo per il DL di sottoporre il personale alla misurazione della temperatura, da applicare in diverse realtà produttive e non tra le quali uffici, negozi, attività aperte al pubblico etc. Nell'ordinanza è stato inoltre introdotto l'utilizzo della app "AllertaLOM" da parte del datore di lavoro e di tutto il personale in cui si richiede la compilazione quotidiana del questionario "CercaCovid". L'app "AllertaLOM" permette a tutti gli utenti di ricevere notifiche e informazioni. Tale applicazione diventa un importante strumento per il monitoraggio e la mappatura della diffusione del Covid-19. L'obiettivo è incrociare l'analisi dei dati raccolti con altri dati a disposizione di Regione Lombardia e, partendo dalle evidenze cliniche fornite dalle strutture sanitarie e dai presidi sul territorio regionale, calcolare il grado di rischio di contagio, rafforzando così le tutele per tutti i cittadini, sintomatici e asintomatici. In merito al funzionamento, è necessario scaricare la app da Apple App Store o Google Play Store e compilare il questionario all'interno. Chi utilizza già la app è invitato a fare il download dell'aggiornamento per partecipare al monitoraggio.

La sezione Coronavirus e il questionario permettono una sorta di “triage” a distanza.

Il questionario è anonimo e non si rivolge solo a chi manifesta sintomi ricollegabili al Covid-19, ma a tutti i cittadini.

Gli utenti sono invitati a ripetere ogni giorno (non più di una volta al giorno) la compilazione del questionario, aggiornando il loro stato di salute.

Le informazioni raccolte contribuiscono ad alimentare una “mappa del rischio contagio” continuamente aggiornata, che permette agli esperti di sviluppare modelli previsionali sul contagio.

In data 12 maggio, in Lombardia, sono state pubblicate due Delibere della Giunta Regionale.

La DGR n. 3132, avente come oggetto DETERMINAZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO INFORMATIVO ED ECONOMICO DELLA PRESTAZIONE TEST MOLECOLARE VIRUS SARS-COV-2, delibera che:

- Il test molecolare per COVID-19 è classificabile come prestazione avente codice 91.12.1 la cui descrizione deve riportare VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS;

il tipo di prestazione è riferibile alla lettera Q e il relativo codice di esenzione è il P01;

- Il costo relativo al test molecolare è pari a 62,89 euro.

La DGR n. 3131 approva il documento “COVID-19: indicazioni in merito ai test sierologici” e rimanda all’Allegato 1, parte integrante del provvedimento.

Fatte salve le indicazioni dell’OMS, le quali ribadiscono che i test sierologici non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa.

Come già specificato nelle pregresse Circolari del Ministero della Salute, l’utilità dei test sierologici si configura nell’ambito della ricerca e della valutazione epidemiologica della diffusione del Virus in quanto:

1. sono uno strumento importante per stimare la diffusione dell’infezione in una comunità;
2. la sierologia può evidenziare l’avvenuta esposizione al virus;
3. i metodi sierologici possono essere utili per l’identificazione dell’infezione da SARS-CoV-2 in individui asintomatici o con sintomatologia lieve o moderata che si presentino tardi alla osservazione clinica;
4. i metodi sierologici possono essere utili per più compiutamente definire il tasso di letalità dell’infezione virale rispetto al numero di pazienti contagiati da SARS-CoV-2.

Pertanto, la Regione Lombardia ha aderito allo studio sieroepidemiologico proposto da Ministero della Salute sulla popolazione generale, il quale va ad identificare un campione rappresentativo della realtà analizzando le differenze di età, localizzazione territoriale e professione presenti nel territorio.

Sono stati proposti dei percorsi di screening dedicati a categorie specifiche di lavoratori come operatori sanitari e socio sanitari, sia ospedalieri che della medicina territoriale e alla collettività che comprende soggetti fragili ospiti di particolari collettività chiuse e per gli operatori che prestano la loro attività lavorativa all'interno delle stesse.

Si procederà in seguito a sottoporre al test determinate categorie di soggetti tra cui forze dell'ordine e polizia locale.

Nella stessa delibera viene menzionato al punto B. l'utilizzo dei test sierologici extra Servizio Sanitario Regionale.

Nel caso in cui in un ambiente lavorativo si intenda effettuare un percorso di screening dei soggetti, va data comunicazione ad ATS, riportando le seguenti informazioni:

- il medico, responsabile per gli aspetti sanitari del percorso;
- il numero dei soggetti che si prevede di coinvolgere;
- il laboratorio che effettua il test rapido;
- la documentazione relativa al test rapido che si intende utilizzare;
- il laboratorio che effettua il test sierologico con metodica CLIA o ELISA o equivalenti;
- la documentazione relativa al test sierologico con metodica CLIA o ELISA o equivalenti;
- la documentazione atta a comprovare di avere informato i soggetti coinvolti:
 - sul significato dello screening e dei test,
 - dell'invio dell'esito positivo del sierologico ad ATS,
 - dell'isolamento domiciliare a seguito di positività del sierologico con metodica CLIA o ELISA
 - equivalenti, fino all'esito negativo del test molecolare.
- la documentazione sulla volontà del lavoratore di aderire al percorso di screening e la modalità di trattamento dei dati sanitari;
- l'evidenza della disponibilità di test per la ricerca del genoma virale, acquisita oltre la quota che deve essere garantita dalla rete dei laboratori per COVID-19 per il SSR; tale quota deve essere pari ad almeno il 10% del numero di soggetti arruolati.

I costi non sono a carico del Servizio Sanitario Regionale.

La verifica della correttezza dei percorsi è in capo al medico responsabile.

Qualora il referto del test sierologico desse esito positivo, deve essere comunicato alla ATS di residenza del soggetto, indicando i seguenti parametri:

- i dati anagrafici;
- il telefono;
- il referto del test;

		- la data di avvio dell'isolamento fiduciario; - la data prevista per l'effettuazione del tampone e comporta l'avvio del percorso di sorveglianza di caso sospetto.
Veneto	Accordo 11.05.202	È stato stipulato un Accordo Trentino-Veneto per la circolazione tra congiunti nei Comuni di confine.
Toscana	Delibera n.595 dell'11 maggio 2020	Con Delibera n.595 del 11 maggio 2020, la Regione Toscana ha modificato le modalità di inoltro del Protocollo. Con le nuove disposizioni l'inoltro può essere fatto con le seguenti modalità: compilazione on line sul sito https://servizi.toscana.it/presentazioneFormulari, trasmissione tramite e-mail all'indirizzo protocolloanticontagio@regione.toscana.it, compilando, per l'attività di competenza, lo specifico allegato alla presente mail. In tal caso alla mail dovrà essere allegato, oltre al protocollo (l'allegato), la copia del documento di identità in corso di validità del firmatario del protocollo; farà fede per la dimostrazione dell'avvenuta trasmissione, la copia della mail di trasmissione; - non sono accettati protocolli trasmessi con PEC.
Piemonte	Avviso dal sito	È stato aggiornato l'elenco dei laboratori analisi privati. L'Assessorato regionale alla Sanità del Piemonte ha aggiornato l'elenco dei laboratori di analisi privati, consultabile al seguente link https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-05/elenco_laboratori_diagnostici_privati_7_maggio_2020_bis.pdf, autorizzati all'esercizio dell'attività e dove è possibile rivolgersi privatamente anche per svolgere eventuali test sierologici a totale a carico del cittadino.
Emilia Romagna	Avviso dal sito	Test Sierologici: Confermato il no al fai da te per i privati cittadini, che potranno sottoporsi al test solo con prescrizione medica e a pagamento; a carico del sistema sanitario rimane invece il costo dell'eventuale tampone di verifica di positività. Per le imprese, il Piano conferma la massima semplificazione burocratica. I datori di lavoro che volontariamente decidono di effettuare lo screening sierologico sui propri dipendenti (ad oggi 600 le aziende che hanno fatto richiesta), devono semplicemente comunicare alla Regione l'avvio del programma, indicando il laboratorio scelto tra quelli autorizzati; la lista è costantemente aggiornata nella pagina specifica consultabile al seguente link, http://salute.regione.emilia-romagna.it/tutto-sul-coronavirus/test-sierologici/faq. Chi ha già fatto domanda, non deve fare ulteriori comunicazioni, se ha già individuato come riferimento un laboratorio autorizzato. In questo caso, considerando la volontarietà dei programmi di screening nell'esercizio della loro responsabilità d'impresa, nonché a supporto del riavvio delle attività, i datori di lavoro si fanno carico di tutti i costi, compreso l'eventuale tampone. Infine, sotto il profilo tecnico il Piano stabilisce che la verifica dello stato immunitario possa essere condotta con una sola delle due tipologie presenti, test

		sierologico rapido (pungidito) o test sierologico standard (con prelievo venoso), senza la necessità di conferma con secondo test.
Piemonte		La creazione di reti di monitoraggio basate sul modello del “medico sentinella” , in grado di identificare precocemente i casi sospetti sulla base del riscontro clinico che precede la diagnosi di laboratorio, è l’obiettivo che si pone il nuovo accordo integrativo con le organizzazioni dei medici di medicina generale per la Fase 2 dell’emergenza Coronavirus firmato nella sede dell’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie **e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d’Aosta: 800 122 121**

- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.
- È attivo il numero verde **800 942 425 per i pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **"I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo".** Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte vanno ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi: **telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49** (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto

i nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.

- Dal 27 aprile è operativo il numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 14 Maggio, ore 10.00)

Globale

- 4.218.212 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 290.242 morti

Cina

- 84.464 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.644 morti

Europa

(Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 13 Maggio, ore 10.00)

- **1.782.378 casi confermati**
- **159.842 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Spagna 228.030 casi (26.920 morti)
- Russia 242.271 casi (2.212 morti)
- Italia 222.104 casi (31.106 morti)
- Germania 171.306 casi (7.634 morti)
- Regno Unito 226.463 casi (32.692 morti)
- Francia 140.227 casi (26.991 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 14 Maggio, ore 10.00)

- Stati Uniti 1.340.098 casi, 80.695 morti
- Brasile 177.589 casi, 12.400 morti
- Canada 71.486 casi, 5.209 morti

- **Messico 38.324 casi, 3.926 morti**

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 14 maggio:

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 14/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	4.818	297	24.841	29.956	38.568	15.296	83.820	+ 522	538.243	318.289
Piemonte	1.775	116	10.000	11.891	13.825	3.493	29.209	+ 151	232.682	158.112
Emilia Romagna	861	122	5.318	6.301	16.825	3.930	27.056	+ 77	248.591	158.371
Veneto	342	26	4.350	4.718	12.384	1.743	18.845	+ 32	474.488	260.706
Toscana	269	68	3.051	3.388	5.498	973	9.859	+ 30	193.182	141.430
Liguria	408	35	2.217	2.660	5.006	1.329	8.995	+ 65	74.248	44.390
Lazio	1.178	79	2.839	4.096	2.600	595	7.291	+ 41	192.917	153.894
Marche	189	18	2.697	2.904	2.725	974	6.603	+ 15	82.840	53.030
Campania	387	19	1.359	1.765	2.480	394	4.639	+ 9	127.938	57.684
Puglia	296	24	1.933	2.253	1.643	461	4.357	+ 9	85.577	59.815
Trento	66	9	430	505	3.362	448	4.315	+ 3	60.843	36.359
Sicilia	203	12	1.639	1.854	1.249	263	3.366	+ 12	111.137	99.900
Friuli V.G.	149	2	619	770	2.074	317	3.161	+ 5	97.000	60.177
Abruzzo	215	6	1.261	1.482	1.275	379	3.136	+ 9	52.860	36.844
Bolzano	54	7	319	380	1.908	290	2.578	+ 3	52.015	23.487
Umbria	26	1	65	92	1.255	73	1.420	+ 1	52.247	36.495
Sardegna	76	10	379	465	755	125	1.345	0	38.034	33.526
Valle d'Aosta	38	0	42	80	945	141	1.166	+ 3	11.100	8.537
Calabria	59	2	463	524	524	95	1.143	+ 3	51.050	49.196
Molise	10	1	218	229	152	22	403	+ 2	10.227	10.052
Basilicata	34	1	92	127	235	27	389	0	20.285	19.789
TOTALE	11.453	855	64.132	76.440	115.288	31.368	223.096	+ 992	2.807.504	1.820.083

ATTUALMENTE POSITIVI	76.440
TOTALE GUARITI	115.288
TOTALE DECEDUTI	31.368
CASI TOTALI	223.096

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 14 maggio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	229.705	33186
Spagna	228691	27104
Italia	222.104	31106
Germania	172239	7723
Francia	140.734	27074
Belgio	53981	8843

Olanda	43211	5562
Portogallo	28132	1175
Svezia	27909	3460
Irlanda	23401	1497
Polonia	17204	861
Romania	16002	1016
Austria	15964	624
Danimarca	10667	533
Repubblica Ceca	8269	290
Norvegia	8158	229
Finlandia	6054	284
Lussemburgo	3904	103
Ungheria	3380	436
Grecia	2760	155
Croazia	2213	94
Bulgaria	2069	96
Islanda	1802	10
Estonia	1751	61
Lituania	1505	54
Slovacchia	1469	27
Slovenia	1463	103
Lettonia	951	19
Cipro	905	17
Malta	508	6
Liechtenstein	83	1
Regno Unito	229.705	33186

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.